

## Armi da supermarket

di Francesco Montanari

Alcuni giorni fa ho assistito ad una scena a dir poco paradossale. Un ragazzo mostrava a dei suoi coetanei la pistola con la quale si stava dirigendo al poligono di tiro per esercitarsi nella mira. Ne era molto fiero ed eccitato mentre informava i suoi interlocutori che l'arma in questione era "vergine".

Purtroppo il fascino che le armi esercitano sulle persone è enorme e soprattutto in questi anni l'acquisto di armi personali è notevolmente aumentato anche per la sciocca mentalità che possedere un'arma equivalga ad acquisire più sicurezza sociale.

Questo esempio mi dà l'opportunità di parlare di Exa, la Fiera delle armi che si svolgerà a Brescia dal 14 al 17 aprile. Questo evento è diventato una consuetudine da diversi anni e ormai sono in pochi a parlare in maniera critica. In un paese come l'Italia, al 7° posto mondiale nella produzione di armi, parlare contro la produzione di armi non è politicamente corretto... né a sinistra né tanto meno a destra... perché produrre armi fa crescere il Pil, e noi sappiamo bene quanto i nostri politici e industriali tengano a questo dato!

Ormai non fa più scandalo che nella Fiera delle armi possano entrare tranquillamente dei bambini e altrettanto tranquillamente possano impugnare delle armi... chiaramente accompagnati dai genitori, si intende!

Nel grande supermarket delle armi potrete trovare fucili *sniper* per cecchini, puntualmente camuffati come "armi sportive", perché una nota degli organizzatori proibisce agli espositori di usare certi termini per timore delle contestazioni. Inoltre coltelli e machete adottati dalle migliori "agenzie di sicurezza" (eserciti mercenari) nelle guerre in Africa.

Ma come in ogni Fiera (o parco dei divertimenti) che si rispetti ogni anno si trovano delle novità. E in queste edizioni di Exa 2007 le novità sono ben due: "D-Fence" e "Area Shop".

Il padiglione "D-Fence", come cita la brochure fieristica, sarà: *"una serie di stand, chiusi in una sorta di mini-padiglione, dedicati a tutti gli strumenti e le attrezzature normalmente utilizzati dalle forze dell'ordine e in dotazione ai corpi istituzionali italiani ed esteri"*.

Cosa siano queste "attrezzature normalmente utilizzate" dai corpi di polizia come Tunisia, Tanzania, Russia e Stati Uniti non ci è dato a sapere dalla brochure... ma grazie all'articolo apparso su Nigrizia<sup>1</sup> possiamo invece comprendere: *lo sanno, comunque, Amnesty International e Human Rights Watch, che nei loro rapporti denunciano "vessazioni e intimidazioni da parte della polizia" (in Tunisia), "diffusi pestaggi e saccheggi compiuti dalle forze di sicurezza" (in Tanzania), "coinvolgimento delle forze federali nelle sparizioni di persone" (in Russia) e "brutalità e uso eccessivo della forza da parte degli agenti di polizia negli Stati Uniti"*.

Il padiglione "D-Fence" sarà opportunamente *off-limits* visto che sarà accessibile solo da un pubblico prescelto. Quindi cosa verrà esposto in quegli stands e soprattutto quali accordi verranno stipulati nessuno di noi lo saprà. Quello che sicuramente possiamo immaginare è che questa scelta sarà stata salutata con grande felicità dal maggior promotore e sponsor di Exa, la Fabbrica d'armi Pietro Beretta S.p.A., ma meglio sarebbe dire Beretta Holding, la cui produzione di Gardone Valtrompia (circa 1.500 armi al giorno) "copre quasi tutta la gamma delle armi portatili", fino a "fucili militari automatici".

Vicino al padiglione "D-Fence" potrete inoltre trovare anche il padiglione nr. 2 denominato "Area Shop": *"un'apposita area esclusiva nella quale sarà possibile fare acquisti nei giorni di svolgimento dell'evento"*. Chissà se in questo padiglione saranno messi a disposizione dei comodi carrelli della spesa o dei più maneggevoli cestini?

---

<sup>1</sup> Nr. 4 – aprile 2007